

**FUTURA**Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione
e del Merito**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Margherita Hack

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

Codice Meccanografico: SAIS044009 – Codice Fiscale: 95140540659

Via M. Galdi, 26 - 84081 Baronissi (SA) Tel. 089/956078 - Tel./Fax 955487

sais044009@pec.istruzione.it - sais044009@istruzione.it - www.iismargheritahackbaronissi.edu.it
Istituto Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni - Liceo Scientifico - Liceo Scienze Applicate

Regolamento di Istituto per la Prevenzione e il Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

Anno scolastico: 2025-2026

Premesse normative

Il presente Regolamento è adottato in conformità a:

- Legge 17 maggio 2024, n. 70 (Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo);
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo);
- Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (Decreto MIUR n. 18 del 13 gennaio 2021);
- DPR 249/1998 e successive modificazioni (Statuto delle studentesse e degli studenti)

1. Definizioni

1.1 Bullismo

Per bullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, esclusione, isolamento, appropriazione indebita, danneggiamento di beni altrui, realizzata con qualsiasi mezzo e reiterata nel tempo, che:

- sia posta in essere da uno o più minori nei confronti di uno o più coetanei;
- sia idonea a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione;
- sia diretta a danneggiare la reputazione o i rapporti sociali della vittima.

1.2 Cyberbullismo

Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la

diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.

1.3 Fattispecie specifiche

- **Cyberstalking**: molestie e minacce ripetute tramite tecnologie digitali;
- **Doxing**: pubblicazione online di informazioni private senza consenso;
- **Sexting non consensuale**: condivisione di immagini intime senza autorizzazione;
- **Hate speech**: linguaggio che incita all'odio contro gruppi specifici;
- **Revenge porn**: diffusione di materiale intimo per vendetta;
- **Flaming**: messaggi violenti e volgari mirati a suscitare discussioni online;
- **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di messaggi offensivi;
- **Exclusion**: esclusione intenzionale di una persona da un gruppo online.

2. Obiettivi

Gli obiettivi contenuti nel presente Regolamento mirano al coinvolgimento di tutte le componenti interessate dalla sottoscrizione del **Patto di corresponsabilità**.

Si precisa che la violazione degli impegni da parte degli studenti e/o la mancata collaborazione delle famiglie coinvolte, costituiscono ulteriori aggravanti nelle sanzioni e comportano il coinvolgimento dei servizi sociali.

Il presente Regolamento mira a:

- Prevenire ogni forma di bullismo e cyberbullismo;
- Creare un ambiente scolastico sicuro, inclusivo e rispettoso;
- Promuovere la cultura del rispetto reciproco e della cittadinanza digitale;
- Fornire strumenti di rilevazione e intervento tempestivi;
- Educare a un uso consapevole e responsabile delle tecnologie;
- Coinvolgere attivamente studenti, famiglie e comunità scolastica.

3. Organizzazione interna

3.1 Docente Referente per Bullismo e Cyberbullismo

Il Dirigente Scolastico nomina annualmente uno o più Docenti Referenti con i seguenti compiti:

- Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto;
- Ricevere le segnalazioni di episodi sospetti;
- Interfacciarsi con le forze dell'ordine e i servizi territoriali;
- Promuovere la formazione del personale;
- Curare l'aggiornamento del Regolamento e delle procedure.

3.2 Team Antibullismo

Il Team Antibullismo è composto da:

- Dirigente Scolastico (o un suo delegato);
- Docente/i Referente/i per bullismo e cyberbullismo;
- Animatore digitale;

- Responsabili di plesso;
- Un rappresentante del personale ATA;
- Psicologo e/o Sociologo (Sportello d'ascolto).

Compiti del Team Antibullismo:

- Elaborare il piano di prevenzione annuale;
- Definire protocolli di intervento;
- Organizzare attività di formazione e sensibilizzazione;
- Aggiornare l'e-Policy di Istituto;
- Monitorare l'efficacia delle azioni intraprese con gli strumenti del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM) d'Istituto.

3.3 Team per l'Emergenza

Il Team per l'Emergenza è costituito da:

- Dirigente Scolastico (o suo delegato);
- Docente/i Referente/i per bullismo e cyberbullismo;
- Psicologo/Sociologo/Pedagogo;
- Docente coordinatore della classe coinvolta.

Compiti del Team per l'Emergenza:

- Gestire i casi acuti entro 48 ore dalla segnalazione in attuazione delle procedure di verifica e valutazione del caso previste;
- Condurre valutazioni approfondite circa l'attuazione delle procedure di intervento più appropriate;
- Attuare interventi immediati di protezione;
- Coordinarsi con i servizi esterni (Piano di Zona, ASL...);
- Monitorare l'evoluzione del caso.

3.4 Tavolo Permanente di Monitoraggio ai fini dell'Autovalutazione d'Istituto

È prevista l'istituzione di un Tavolo Permanente composto da:

- Team Antibullismo (v. punto 3.2);
- Due Rappresentanti dei docenti (preferibilmente componenti del Consiglio d'Istituto);
- Due rappresentanti dei genitori (preferibilmente componenti del Consiglio d'Istituto);
- Due rappresentanti degli studenti (preferibilmente componenti del Consiglio d'Istituto);

Il Tavolo Permanente si riunisce nel corso dell'anno scolastico in tre momenti specifici:

- a inizio a.s. per l'analisi di eventuali fenomeni di bullismo ravvisati;
- a metà a.s. per una valutazione in itinere intermedia del fenomeno;
- a fine a.s. per valutare l'efficacia delle politiche adottate, proponendo eventuali miglioramenti al Regolamento e/o promuovendo iniziative di sensibilizzazione del personale scolastico e dell'utenza.

4. Prevenzione

4.1 Interventi educativi preventivi

- Attività di formazione e autoformazione del personale scolastico (personale docente e ATA);
- Attività di formazione e sensibilizzazione degli studenti e delle famiglie;

- Sportello di ascolto psicologico;
- Progetti interdisciplinari di educazione alla Cittadinanza attiva e digitale;
- Monitoraggio del clima scolastico con questionari anonimi mirati.

4.2 Ambiente scolastico

- Promozione di un clima positivo e inclusivo;
- Inclusione e integrazione attraverso la valorizzazione delle diversità;
- Proposta di attività collaborative e /o cooperative;
- Attivazione di progetti di accoglienza per nuovi studenti;
- Promozione e/o organizzazione di eventuali iniziative (incontri, concorsi, manifestazioni, eventi...) volte a rafforzare il senso di comunità.

4.3 Coinvolgimento degli studenti

- Prevedere la formazione sull'uso consapevole di internet e social media (promozione della netiquette);
- Stabilire regole chiare per l'utilizzo di dispositivi digitali a scuola;
- Informare e sensibilizzare circa i rischi connessi all'uso della rete.

4.4 Coinvolgimento delle famiglie

- Attuare una comunicazione costante finalizzata al riconoscimento tempestivo del fenomeno al fine di prevenire la degenerazione dei primi segnali ravvisati;
- Realizzare una condivisione di responsabilità educativa;
- Fornire supporto informativo circa la gestione corretta e responsabile delle tecnologie domestiche.

5. Rilevazione e segnalazione

5.1 Sistema di segnalazione

Chiunque venga a conoscenza di episodi di bullismo o cyberbullismo deve effettuare segnalazione tramite:

- Modulo cartaceo disponibile in segreteria e/o rivolgendosi ai Responsabili di plesso;
- Email dedicata: stop.bullismo@iismargheritahackbaronissi.edu.it;
- Comunicazione diretta ai docenti e/o al Coordinatore di classe o direttamente alle figure istituzionali (Referenti per il bullismo e cyberbullismo, Responsabili di plesso, D.S. o suoi collaboratori).

5.2 Tutela dell'anonimato

- Garanzia di riservatezza entro i limiti di legge per chi segnala eventuale episodio;
- Trattamento dei dati personali secondo la normativa privacy vigente.

5.3 Obbligo di segnalazione

Tutto il personale scolastico ha l'obbligo di:

- Assicurare il rispetto delle procedure previste dal presente Regolamento, attraverso la segnalazione tempestiva di eventuali episodi di cui viene a conoscenza;
- Evitare minimizzazioni o sottovalutazioni di comportamenti sospetti;
- Rendersi disponibili nella fase istruttoria, favorendo le indagini interne;

- Garantire la riservatezza durante tutto il percorso di accertamento e di attuazione delle relative procedure.

6. Procedure di intervento

6.1 Accoglienza della segnalazione

Entro 24 ore dalla ricezione, il Team per l'Emergenza provvede a:

1. Prendere atto della segnalazione, valutandone la gravità in riferimento alle procedure standardizzate previste;
2. Attivare le prime misure di protezione per la vittima, informandone contemporaneamente il Dirigente Scolastico.

6.2 Valutazione approfondita

Entro 48 ore, il Team procede a:

1. Effettuare colloqui individuali con tutti i soggetti coinvolti;
2. Raccogliere testimonianze di soggetti eventualmente presenti;
3. Analizzare il contesto e le dinamiche interne;
4. Classificare il livello di rischio (verde/giallo/rosso);
5. Definire il piano di intervento.

6.3 Schema di intervento per casi acuti: coinvolgimento di vittima, bullo/cyberbullo, gruppo classe e famiglie

- Accogliere la vittima in ambiente protetto, riservato e sicuro, supportandola emotivamente attraverso l'ascolto attivo, evitando colpevolizzazioni, garantendone la massima riservatezza;
- Informare la vittima sulle diverse azioni da intraprendere per affrontare opportunamente il fenomeno ravvisato, anche attraverso appuntamenti di monitoraggio concordati con le figure di supporto (famiglia, psicologo, sociologo, pedagogista...).
- Affrontare con il bullo/cyberbullo un colloquio in ambiente controllato, favorendo l'espressione della propria versione e presentandogli successivamente una versione oggettiva dei fatti accaduti, evitando pregiudizi di sorta;
- Indurre alla comprensione della gravità e delle conseguenze delle proprie azioni, promuovendo una riflessione più approfondita dei fatti per il raggiungimento della sua piena consapevolezza;
- Prospettare le azioni riparative più opportune, solo nel caso in cui se ne ravvisasse la possibilità.
- Prevedere con il gruppo classe interventi educativi mirati attraverso discussioni guidate su rispetto e convivenza, attività di team building e di promozione dell'inclusione e dell'empatia.
- Convocare tempestivamente le famiglie degli studenti coinvolti per effettuare colloqui chiarificatori e condividendo il piano di intervento;
- Collaborare attivamente con le famiglie per mettere in atto un piano di intervento graduale ed efficace, anche attraverso un monitoraggio costante e congiunto del percorso risolutivo.

6.5 Interventi in base alla gravità di rischio: basso, medio, alto

Nel caso di Codice Verde (rischio basso) si prevedono:

- Interventi educativi in classe e/o colloqui individuali di supporto (con eventuale attivazione di peer support);
- Monitoraggio con cadenza quindicinale.

Nel caso di Codice Giallo (rischio medio) si prevedono:

- Interventi strutturati individuali e/o di gruppo attraverso il coinvolgimento dello Sportello di Ascolto o di figure preposte;
- Attivazione di percorsi di mediazione di gruppo attraverso la collaborazione con le famiglie e/o i servizi territoriali;
- Monitoraggio con cadenza settimanale.

Nel caso di Codice Rosso (rischio alto) si prevedono:

- Interventi di emergenza immediati attraverso il supporto psicologico intensivo delle figure preposte e il coinvolgimento dei servizi sociali con eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria;
- Monitoraggio con cadenza quotidiana.

7. Supporto alle vittime

7.1 Misure di protezione immediata

- Accompagnamento della vittima da parte di personale scolastico per cambio di classe temporaneo o definitivo (se richiesto e solo per casi molto gravi);
- Creazione di reti di supporto tra compagni;
- Coinvolgimento dello sportello psicologico volte al reinserimento e al recupero attraverso: colloqui individuali con lo psicologo scolastico per attuare percorsi di potenziamento dell'autostima (attraverso tecniche di gestione dell'ansia e dello stress, coinvolgimento della famiglia nel percorso di cura con eventuale terapia familiare); definizione di un piano personalizzato di rientro graduale con monitoraggio costante del benessere, valorizzazione dei punti di forza personali e attività per il recupero della socializzazione;
- Eventuale invio ai servizi territoriali specializzati.

8. Sanzioni disciplinari

8.1 Principi generali

Le sanzioni per atti di bullismo e cyberbullismo sono sempre considerate **infrazioni gravissime** e seguono i principi di:

- **Proporzionalità** alla gravità del fatto;
- **Graduazione** in base alla recidiva;
- **Finalità educativa e riparativa**;
- **Personalizzazione** secondo le caratteristiche del soggetto.

8.2 Tipologie delle varie proposte disciplinari del Team per l’Emergenza da comminare a discrezione del Consiglio di classe

Sanzioni di I livello: prime avvisaglie (episodi lievi), di media gravità e/o recidiva:

- Attività di riflessione guidata mediante: mediazione scolastica (facilitata da personale preposto), Peer mediation (mediazione tra pari con studenti tutor), cerchi riparativi (incontri strutturati per la riconciliazione), tutoraggio (affiancamento di studenti più giovani);
- Ammonizione del Dirigente Scolastico e scuse formali alla vittima;
- Percorsi formativi aggiuntivi alla consueta attività curriculare relativi all’educazione civica (uso responsabile dei media, sicurezza, benessere relazionale);
- Attività riparative strutturate: lavoro di ricerca e produzione di elaborati scritti o multimediali, lavoro individuale e/o di gruppo (sui temi legalità, cittadinanza, rispetto, bullismo e cyberbullismo);
- Esclusione da una delle attività culturali e formative approvate dagli organi collegiali della scuola (progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal Consiglio di classe, uscite didattiche antimeridiane e/o pomeridiane, viaggi d'istruzione e/o scambi culturali);
- Sospensione dalle lezioni fino a 2 giorni dediti ad attività riparative strutturate volte alla cura degli ambienti e al supporto organizzativo nella scuola e/o sul territorio, presso EELL (collaborazioni utili di cittadinanza solidale o volontariato).

Si precisa che possono essere tenuti in considerazione i seguenti:

Criteri attenuanti

- Collaborazione nell'accertamento dei fatti;
- Età particolarmente giovane dell'autore;
- Dimostrazione genuina di pentimento;
- Condizioni personali e familiari difficili;
- Riparazione spontanea del danno.

Sanzioni di II livello (episodi gravi o recidiva grave):

- Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni che può prevedere anche attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con le Istituzioni scolastiche e individuate nell’ambito degli elenchi predisposti dall’amministrazione periferica del Ministero dell’Istruzione e del Merito. Tali attività, se deliberate dal Consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa o dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità;
- Percorso di counseling psicologico obbligatorio;
- Attività riparative intensive (da 15h fino a un max di 50h);
- Risarcimento danni materiali e morali.

Sanzioni di III livello (episodi gravissimi):

- Nei casi di eccezionale gravità (atti di violenza/minaccia, condotte che possano integrare reato, danni gravi o pericoli per l’incolumità), il Consiglio d’Istituto, su parere obbligatorio e non vincolante del Consiglio di classe, può deliberare l’allontanamento oltre i 15 giorni fino all’esclusione dallo scrutinio o alla non ammissione agli esami (art. 4, D.P.R. 249/1998);
- Eventuale esclusione definitiva dall'Istituto;
- Segnalazione all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi sociali.

Si precisa che dovranno essere necessariamente considerati i seguenti:

Criteri aggravanti

- Età della vittima particolarmente giovane;
- Condizioni di particolare vulnerabilità della vittima;
- Coinvolgimento di più persone nella prevaricazione;
- Presenza di discriminazioni (razza, religione, orientamento sessuale, disabilità);
- Registrazione/diffusione di immagini della vittima;
- Utilizzo di mezzi tecnologici per amplificare il danno;
- Reiterazione del comportamento.

9. Voto in condotta e attribuzione del credito scolastico per episodi sanzionati

Gli episodi di bullismo/cyberbullismo influiscono sul **voto di condotta** secondo la seguente scala:

- prime avvisaglie (episodi lievi), di media gravità e/o recidiva: voto non superiore a 7/10
- episodi gravi o recidiva grave - voto non superiore a 6/10
- episodi gravissimi - voto non superiore a 5/10 (non ammissione alla classe successiva)

Tutti gli episodi di bullismo e/o cyberbullismo accertati comportano l'attribuzione del **credito scolastico** nella misura minima della fascia di appartenenza.

10. Formazione del personale

La formazione è obbligatoria.

Tutto il personale docente è tenuto alla formazione/aggiornamento (in presenza e/o on line) per almeno 8 ore su:

- Riconoscimento dei segnali di bullismo e cyberbullismo;
- Tecniche di ascolto attivo e comunicazione empatica;
- Gestione dei conflitti e mediazione;
- Aspetti legali e normativi;
- Uso educativo delle tecnologie digitali.

Tutto il personale ATA è tenuto alla formazione/aggiornamento (in presenza e/o on line) per almeno 4 ore su:

- Riconoscimento dei comportamenti a rischio
- Procedure di segnalazione
- Gestione delle situazioni critiche
- Primo soccorso psicologico

II/I Referente/i antibullismo è/sono tenuto/i alla formazione/aggiornamento (in presenza e/o on line) per ulteriori 12 ore su:

- Valutazione del rischio e protocolli di intervento
- Collaborazione con i servizi territoriali
- Supporto psicologico di base

- Tecniche di counseling scolastico

11. Monitoraggio e valutazione

11.1 Raccolta dati

- Registro delle segnalazioni (anonimizzato per analisi statistiche);
- Questionari anonimi per studenti, docenti e famiglie (somministrazione semestrale/Annuale);
- Monitoraggio del clima scolastico;
- Rilevazione dell'efficacia degli interventi.

11.2 Indicatori di monitoraggio

- Numero di segnalazioni per tipologia e gravità;
- Tempi di intervento e risoluzione dei casi;
- Tasso di recidiva;
- Livello di soddisfazione delle vittime e delle famiglie;
- Percezione di sicurezza nell'ambiente scolastico
- Efficacia delle misure preventive.

11.3 Revisione annuale

- Analisi dei dati raccolti presentata al Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto;
- Valutazione dell'efficacia del regolamento;
- Proposte di modifica e miglioramento;
- Aggiornamento delle procedure in base alle nuove normative.

12. Comunicazione e diffusione

12.1 Pubblicazione e accessibilità

- Pubblicazione integrale sul sito web dell'Istituto;
- Versione semplificata per studenti (cartelloni e/o locandine digitali ...).

12.2 Informazione e sensibilizzazione

- Illustrazione agli studenti all'inizio di ogni anno scolastico;
- Promozione di campagne di sensibilizzazione per le famiglie;
- Diffusione di materiali informativi (brochure, poster, video).

12.3 Canali di comunicazione

- Sezione dedicata sul sito web della scuola;
- Social media istituzionali (con contenuti educativi);
- Bachecca digitale.

13. Disposizioni finali

13.1 Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dal giorno successivo alla delibera di approvazione del Consiglio d'Istituto e ha validità per l'intero anno scolastico.

13.2 Modifica e aggiornamento

Il Regolamento può essere modificato:

- Su proposta del Dirigente Scolastico;
- Su proposta del Team Antibullismo;
- Su proposta del Tavolo Permanente di Monitoraggio;
- In caso di modifiche normative sopravvenute.

13.3 Clausola di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento:

- Alla normativa nazionale e regionale vigente;
- Al Regolamento d'Istituto generale;
- Alle Linee di orientamento ministeriali;
- Alla giurisprudenza consolidata.

14.4 Responsabilità

Il Dirigente Scolastico è responsabile dell'attuazione del presente Regolamento e può emanare ulteriori disposizioni operative per l'applicazione delle procedure previste.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data: _____

Approvato dal Consiglio d'Istituto in data: _____

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Roberta Masi**

Il presente documento è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.